

Progetto Supervisione Assistenza Specialistica nelle scuole

Premessa

La figura dell'Assistente Specialistico riveste un ruolo di grande importanza all'interno degli Istituti Scolastici. Da quando è stata istituita questa figura professionale, sempre più scuole hanno richiesto e beneficiato dei servizi offerti da questi operatori. Gli alunni diversamente abili possono contare oltre che sull'insegnante di sostegno che si occupa della sfera prettamente didattica, anche su queste figure il cui obiettivo è favorire l'autonomia e l'integrazione di questi ragazzi all'interno del gruppo classe, e visto da un'ottica più generale migliorare le loro capacità sociali.

L'Assistente Specialistico agisce in sinergia con i docenti, i docenti di sostegno i genitori ed è in comunicazione anche con le strutture sanitarie ed enti territoriali locali, con l'obiettivo di creare un percorso individualizzato in sede di GLH e in generale una rete di persone e di Istituzioni che possa assistere al meglio alunni con specifiche disabilità.

La mole di lavoro che gli operatori devono affrontare, soprattutto dal punto di vista psicologico, è significativa: all'interno delle classi infatti, il primo passo (non sempre di facile attuazione) è quello di instaurare una relazione di fiducia con l'utente, che deve sentirsi supportato al meglio nel suo percorso scolastico, tenendo presente che la classe è composta da altri alunni e da docenti che devono assolvere il loro compito di insegnare e formare i ragazzi. La difficoltà maggiore per l'operatore è quella di integrare il ruolo che riveste con l'alunno disabile (cioè creare una relazione empatica, in cui egli si senta accolto) con il lavoro di raccordo che deve compiere con gli insegnanti e con gli altri alunni al fine di creare uno spazio non solo fisico ma anche mentale in cui l'alunno si senta parte integrante di un gruppo e non un emarginato all'interno di una classe. E' importante comprendere, soprattutto nel caso in cui gli alunni seguiti sono in classe con i compagni, come coordinarsi con i docenti che esplicano le loro funzioni senza sovrapporsi a loro e tenendosi alla giusta distanza dall'utente in modo da costituire un sostegno valido, ma anche di favorirne la ricerca di autonomia e la consapevolezza che possiede capacità e che può sfruttarle. Il carico e il conseguente disagio che inizialmente l'Assistente Specialistico deve sostenere in una situazione in cui ha la sensazione di doversi sdoppiare in due ruoli non è indifferente.

Se l'inizio presenta difficoltà per l'operatore anche il proseguio ha degli aspetti critici che devono

essere tenuti in considerazione; stare a contatto con un alunno disabile per molto tempo suscita inevitabilmente sentimenti ed emozioni molto forti, la cui natura dipende e dalla personalità dell'operatore e dalle specifiche problematiche presenti nell'alunno. Se queste emozioni e sentimenti di natura positiva o negativa non sono mentalizzati adeguatamente il rischio di compiere azioni non adeguatamente pianificate ed agire sull'onda emotiva è alto. E' utile comprendere, per gli operatori stessi, se certe azioni che vengono da loro compiute derivino da situazioni contingenti o da stati d'animo provati dal contatto quotidiano con situazioni di sofferenza.

Per riuscire a mantenere un equilibrio che permetta agli operatori di svolgere nel migliore dei modi il proprio lavoro pensiamo che sia fondamentale poter istituire un servizio di Supervisione per gli Assistenti Specialistici che vivono quotidianamente a contatto con la disabilità, pur se in un contesto particolare come la scuola.

In cosa consiste la Supervisione

La Supervisione è un momento di confronto tra gli operatori che lavorano in un uno stesso Istituto, volta ad affrontare i dubbi, le problematiche e gli aspetti critici che di volta in volta ogni Assistente Specialistico affronta con i propri utenti. L'importanza di un momento come questo è di facile lettura: innanzitutto la condivisione di esperienze simili permette di comprendere come alcuni vissuti di disagio sono comuni a chi lavora in quest'ambito e di conseguenza fa diminuire ansia e preoccupazioni rispetto al proseguo del lavoro.

Il racconto del proprio rapporto con l'utente permette all'operatore di riflettere sul suo operato e comprendere degli aspetti della relazione che fin a quel momento non erano emersi a nessun livello di consapevolezza; capire la motivazione di certi comportamenti propri e dell'utente è d'aiuto alla relazione, le dà una sensazione di prevedibilità e quindi di sicurezza, che è avvertita anche dall'alunno.

Avere la possibilità di usufruire di una visione “terza” come quella dei colleghi e del Supervisore permette non solo di confrontarsi con un punto di vista diverso dal proprio ma anche di fare propria una prospettiva fornita da persone non coinvolte emotivamente, e quindi più obiettive, che in certe situazioni è molto utile per capire quale sia la giusta distanza da tenere con il proprio utente.

Anche la cornice dell'intervento riveste una sua importanza: condividere metodi e strategie per la risoluzione di problemi sul come e sul quando intervenire sull'utente all'interno della classe infonde maggior sicurezza all'operatore.

Se l'operatore ha la possibilità di avere una Supervisione costante, ovviamente ne beneficia non solo l'utente in questione ma di riflesso anche, il docente che può considerare l'alunno come parte integrante della classe, i compagni, ed in generale il clima della classe.

Obiettivi

- favorire la mentalizzazione dell'Assistente Specialistico rispetto al rapporto con l'utente;
- creare un gruppo di auto-aiuto attraverso la condivisione di esperienze avute con diversi tipi di utenza all'interno della scuola;
- diminuire il rischio che l'operatore vada incontro a stati di stress o burn-out;
- pianificare collettivamente strategie volte a risolvere problematiche di varia natura che limitano l'efficacia del lavoro (ad es. come e dove posizionarsi in classe, quando avvicinarsi all'utente e quando stare distante ecc..);
- linee guida su come coordinarsi al meglio con i docenti e come collaborare senza sovrapposizioni con l'insegnante di sostegno;
- fornire all'operatore una visione d'insieme dell'intervento (scuola, genitori e asl) in cui quest'ultimo comprenda meglio il significato e l'importanza del suo lavoro.

Modalità

Il Progetto prevede un incontro al mese della durata di 4 ore, che sarà così strutturato:

- presentazioni di casi seguiti dagli Assistenti Specialistici
- discussione da parte del gruppo sulle impressioni e sensazioni che hanno suscitato

l'esposizione dei casi ed eventuali pareri sulle questioni sollevate, per permettere a chi ha esposto di trarre più indicazioni possibili da diversi punti di vista

- intervento del Supervisore per coordinare gli interventi degli operatori, tirare le somme di ciò di cui si è discusso, e fare una restituzione su come portare avanti i casi.

Destinatari

I destinatari dell'intervento sono tutti gli Assistenti Specialistici che operano negli Istituti Scolastici dell'area di Roma. Coloro che operano nello stesso Istituto o in sedi distaccate di uno stesso Istituto riceveranno una Supervisione unica e costituiranno il gruppo di lavoro su cui si effettuerà l'intervento (il numero massimo partecipanti è 6). E' possibile in alcune circostanze anche la partecipazione al gruppo di docenti e docenti di sostegno.

Tempi

I tempi dell'intervento saranno stabiliti in funzione della durata del mandato degli Assistenti Specialistici, con possibilità di essere rinnovato per l'anno successivo in base alle disponibilità della

scuola e dell'effettiva presenza di Assistenza Specialistica.

I giorni verranno stabiliti di concerto con la Struttura e chiedendo le disponibilità degli operatori.

Costi

Lo psicologo, Dott. Gianluigi Basile, sarà il Supervisore e terrà gli incontri al costo di 50 € lordi all'ora. Gli Assistenti Specialistici presenti alle riunioni dovranno essere pagati in base agli accordi presi con le Strutture da cui sono stipendiati.

Spazi

E' necessaria una stanza non molto grande, all'interno dell'Istituto dove tenere gli incontri, una cattedra o un tavolo e delle sedie per gli operatori e il Supervisore.

Dott. Gianluigi Basile

Contatti: Dott Gianluigi Basile Tel.: 3397878341

Mail: gianluigi.basile@yahoo.it